



Bruxelles, 26 novembre 2021  
(OR. en)

---

---

Fascicolo interistituzionale:  
2016/0131(COD)

---

---

14294/21  
ADD 1

CODEC 1534  
ASILE 68

#### NOTA PUNTO "I/A"

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e che abroga il regolamento (UE) n. 439/2010 ( <b>prima lettura</b> ) - Adozione dell'atto legislativo = Dichiarazioni

---

#### Dichiarazione comune di Cipro, Grecia, Italia, Malta e Spagna

Cipro, Grecia, Italia, Malta e Spagna ritengono che le proposte legislative presentate dalla Commissione nel 2016 per quanto concerne la riforma del sistema europeo comune di asilo e nel 2020 nell'ambito del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo costituiscano un pacchetto legislativo i cui elementi sono strettamente interconnessi. L'adozione del regolamento sull'Agenzia europea per l'asilo rappresenta un passo importante e necessario che non incide su tale approccio. Di conseguenza l'obiettivo rimane l'adozione di una serie di norme pienamente integrate e coerenti che garantiscano l'effettiva applicazione del principio di solidarietà e di equa ripartizione della responsabilità, un risultato che dovrebbe essere raggiunto nel corso dei negoziati relativi alle varie proposte attualmente in discussione.

## **Dichiarazione comune di Ungheria e Polonia**

Ungheria e Polonia desiderano sottolineare il loro impegno a favore della riforma del sistema europeo comune di asilo. Tuttavia la riforma della politica dell'UE in materia di asilo deve basarsi su un consenso tra gli Stati membri che resti in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 2018, garantendo il giusto equilibrio tra responsabilità e solidarietà. Riteniamo che l'Agenzia debba essere considerata uno strumento di attuazione delle proposte legislative incluse nel patto. A tale proposito siamo convinti che non si debba insistere su soluzioni che in passato si sono rivelate controproducenti e hanno comportato un aumento della sfiducia tra gli Stati membri. Infine, tenendo conto dell'interconnessione delle pertinenti proposte legislative, confermiamo il nostro pieno sostegno al principio "nessun accordo senza un accordo su tutto"; Ungheria e Polonia non possono pertanto confermare il testo di compromesso proposto dalla presidenza in vista di un accordo con il Parlamento europeo.

---